

Semplificazione degli oneri amministrativi nella normativa ambientale

Osservazioni preliminari di Confartigianato Imprese

Confartigianato Imprese accoglie positivamente il *Green Omnibus Package*, che rappresenta un intervento utile e concreto di semplificazione del quadro normativo ambientale europeo. In un contesto in cui le imprese, in particolare le micro e PMI, continuano a essere gravate da oneri amministrativi elevati e da un'applicazione spesso frammentata delle norme, i pacchetti Omnibus possono costituire uno strumento efficace per correggere obblighi sproporzionati e migliorare la coerenza regolatoria. In questa prospettiva, Confartigianato Imprese sottolinea tuttavia che la semplificazione deve essere accompagnata innanzitutto da una qualità regolatoria *ex ante* più attenta alle esigenze delle piccole imprese, facendo del principio *Think small first* un riferimento concreto e costante dell'azione legislativa europea.

- **Semplificazione dei sistemi EPR per i produttori UE**

La proposta di direttiva COM(2025) 983 si concentra sostanzialmente sull'articolo 1, che introduce la sospensione, fino al 2035, dell'obbligo per i produttori UE di nominare un rappresentante autorizzato nell'ambito della responsabilità estesa del produttore (EPR) nei settori dei rifiuti, dei RAEE e della plastica monouso, qualora operino in altri Stati membri.

Confartigianato Imprese valuta positivamente questa misura, che rappresenta una concreta semplificazione per le PMI attive in più Stati membri. L'obbligo di nominare rappresentanti autorizzati in ciascun Paese ha infatti generato negli anni costi amministrativi e complessità operative sproporzionate, soprattutto per le imprese di piccole dimensioni, senza produrre benefici ambientali chiaramente dimostrabili.

La sospensione proposta contribuisce a rafforzare il funzionamento del mercato unico, favorendo l'attività transfrontaliera delle PMI e riducendo oneri duplicativi. La possibilità di mantenere un rappresentante già nominato garantisce inoltre continuità operativa per le imprese che lo ritengano utile.

- **Razionalizzazione e accelerazione delle valutazioni ambientali**

La proposta COM(2025) 984 introduce un nuovo quadro orizzontale volto a semplificare e coordinare le valutazioni ambientali previste da diverse direttive settoriali per superare le frammentazioni derivanti dall'applicazione parallela di più atti normativi allo stesso piano o progetto.

Confartigianato Imprese valuta positivamente la proposta della Commissione, in quanto risponde a una criticità storica segnalata dalle imprese: la sovrapposizione di procedure, autorità competenti e tempistiche che rallentano investimenti e progetti, anche di dimensioni contenute. Particolarmente rilevante è l'istituzione di un punto di contatto ambientale unico, che può migliorare sensibilmente la chiarezza procedurale e ridurre l'incertezza per le imprese.

Un apprezzamento specifico va espresso per l'articolo 11, relativo ai costi amministrativi, che incoraggia gli Stati membri a esentare dalle tasse amministrative le PMI. Tale disposizione riconosce correttamente la necessità di un approccio proporzionato. Confartigianato Imprese ritiene che, in linea di principio, sarebbe auspicabile rendere tale esenzione obbligatoria e non meramente facoltativa.

- **Semplificazioni in materia di rifiuti, emissioni industriali e impianti di combustione medi**

La proposta COM(2025) 986 interviene su più atti normativi: la Direttiva 2008/98/CE sui rifiuti (art. 1), la Direttiva 2010/75/UE sulle emissioni industriali (art. 2) e la Direttiva 2015/2193 sui medi impianti di combustione (art. 3).

Confartigianato Imprese sostiene in linea di principio tutte le misure di semplificazione proposte.

Con riferimento alla Direttiva 2008/98/CE, la proposta di eliminare l'obbligo di notifica al database SCIP è particolarmente apprezzata. Tale strumento è stato fin dalla sua introduzione fortemente criticato dalle organizzazioni rappresentative delle PMI, in quanto fonte di oneri burocratici e amministrativi rilevanti, a fronte di un'efficacia limitata in termini di gestione delle sostanze pericolose nei rifiuti.

Positiva è anche l'armonizzazione a livello UE della frequenza di rendicontazione EPR, fissata a un massimo di una volta ogni 12 mesi. Questa misura riduce la frammentazione tra Stati membri e garantisce maggiore prevedibilità e proporzionalità per i produttori soggetti alla responsabilità estesa del produttore.

29 gennaio 2026